

Comunicazione, relazione e contesto

Dott.ssa Franca Tarantini

Direzione Sanitaria P.O. Marino

ASSL Cagliari

ATS Sardegna

CONTESTO: *Il campo nel quale si realizza, prendendo forma e significato, un comportamento umano, quindi lo sfondo nel quale avviene anche la comunicazione. Insieme delle regole in cui una persona si trova immersa*

Componenti del contesto:

Luogo: un comportamento è normale in un luogo e strano in un altro;

Situazione relazionale: i messaggi scambiati tra i comunicanti influiscono sulla relazione;

La storia: ogni relazione interpersonale ha delle regole che governano la relazione

Il contesto ha carattere dinamico e può essere modificato dalla comunicazione.

*Per comprendere appieno il significato di un
messaggio e/o di un comportamento, è
necessario guardare al più ampio contesto
nel quale esso si manifesta*

È il contesto a fissare il significato

Es. che cosa è un elefante?

Cosa è un elefante?

Il primo gli toccò l'orecchio grande e piatto. Lo sentì muoversi lentamente avanti e indietro. "L'elefante è come un ventaglio", proclamò.

Il secondo toccò le gambe dell'elefante. "E' come un albero", affermò.

"Siete entrambi in errore", disse il terzo. "L'elefante è simile a una fune". Egli stava toccando la coda dell'elefante.

Subito dopo il quarto toccò con la mano la punta aguzza della zanna ."

L'elefante è come una lancia", esclamò.

"No, no", disse il quinto , "è simile ad un'alta muraglia". Aveva toccato il fianco dell'elefante. Il sesto aveva afferrato la proboscide. "Avete torto", disse, "l'elefante è come un serpente".

Contesto e significato

DAT e Contesto

Qual è il contesto in cui ci muoviamo se ci occupiamo di Disposizioni Anticipate di Trattamento? Da cosa è definito?

- Legge 219/2017
- Costituzione Italiana
- Servizi in cui si applicano le norme
 - Utenza

DAT e Contesto

Servizi in cui si applicano le norme

Operatori (Pluralità di figure in interazione tra loro e con l'utenza)

Professionalità

Disponibilità

Flessibilità

Rappresentazione cognitiva ed emotiva del proprio lavoro (giuramento di Ippocrate)

Obiettivi non solo della struttura ma anche dei singoli

Bisogni (di essere apprezzato, di sentirsi utile, ecc.)

DAT e Contesto

La professionalità non è solo l'esercizio della professione tra «me» e il «cliente» ma anche.....

è professionalità il rapporto con i colleghi
all'interno di un contesto più ampio

DAT e Contesto Utenza

L'individuo con le sue esigenze, bisogni, convinzioni, informazioni, conoscenze, e anche con le sue emozioni, mondo affettivo e relazionale

Le famiglie con altrettanta complessità

COMPLESSITA'

La scelta di esprimere una Disposizione Anticipata di Trattamento dipende da una pluralità di elementi individuali e relazionali in interazione tra loro.

Tutto ciò è condizionato dalla reciproca comprensione e dall'accordo o contrasto di tutte le parti in causa

Componenti della comunicazione:

CONTESTO

comprende lo spazio, il tempo e il sistema sociale di riferimento entro cui avviene l'atto comunicativo

CONTENUTO

è l'oggetto della comunicazione cui fanno riferimento due o più persone durante l'interazione comunicativa

RELAZIONE

in un atto comunicativo sono sempre presenti un messaggio di contenuto e uno di relazione; quest'ultimo riguarda la definizione che gli interlocutori danno di se stessi, degli altri e del rapporto in corso

IL LINGUAGGIO E LA COMUNICAZIONE

Il linguaggio è il mezzo per eccellenza
attraverso cui vengono espressi i significati.
È molto diverso affrontare l'applicazione di
una data se la considero:

La scelta libera e consapevole di una
persona capace di **decidere** per se stessa e
di esprimere la **sua** volontà

Oppure.....
una esecuzione.

Cambiando il linguaggio.....non stiamo cambiando
le parole..

stiamo chiedendo

alle persone (noi operatori) di interrogarsi sulle
loro pratiche di lavoro, ma anche sulle loro
convinzioni, sul loro modo di rappresentarsi nel
lavoro con gli utenti e con tutte le altre figure
professionali con cui questo processo si realizza.

Processo di cura e relazione

Il concetto di processo sottolinea un atto dinamico con una pluralità di attori che intervengono, ma il protagonista non è altro che il malato

CURARE NON SIGNIFICA DECIDERE PER
L'ALTRO

Ma umilmente mettersi in posizione di ascolto

L'ascolto nella relazione di cura

Ascoltare significa dare il tempo al malato di esprimere le sue domande, i suoi dubbi, dare le informazioni e poi chiedere “cosa ne pensa?”. Implicitamente sottolineiamo quanto è importante il punto di vista dell'interlocutore

Il tempo della comunicazione tra medico e paziente costituisce tempo di CURA

Art.8 L.219/17

L'ascolto nella relazione di cura

Altra competenza che rientra nella capacità di ascolto è la capacità autentica di accettare il punto di vista dell'altro anche quando non lo condividiamo

Quante volte vi è capitato di non sentirvi ascoltati?

Amore, abbiamo problemi
di comunicazione.
Disse Lei



A me prende
Disse Lui

